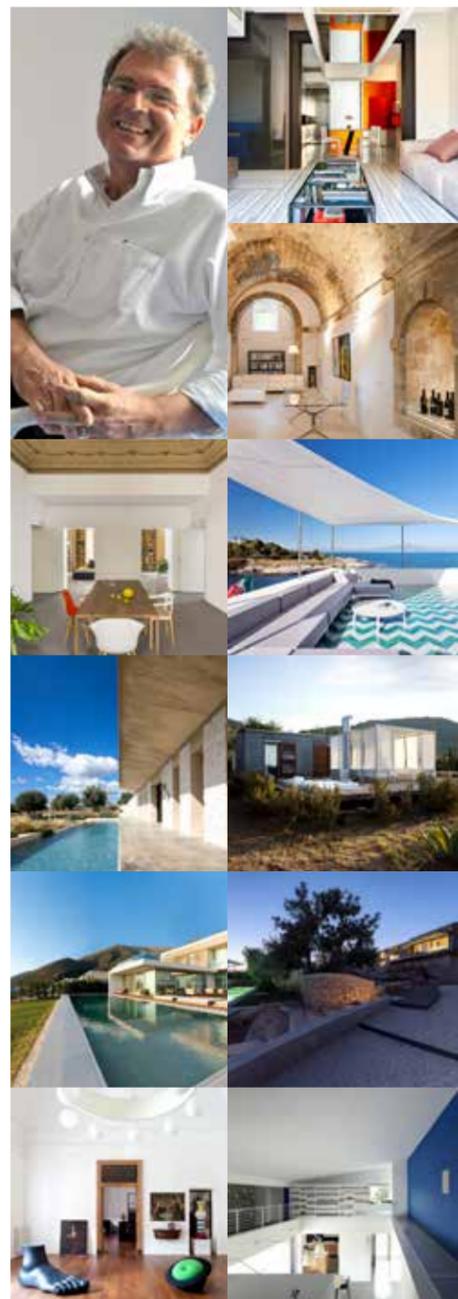
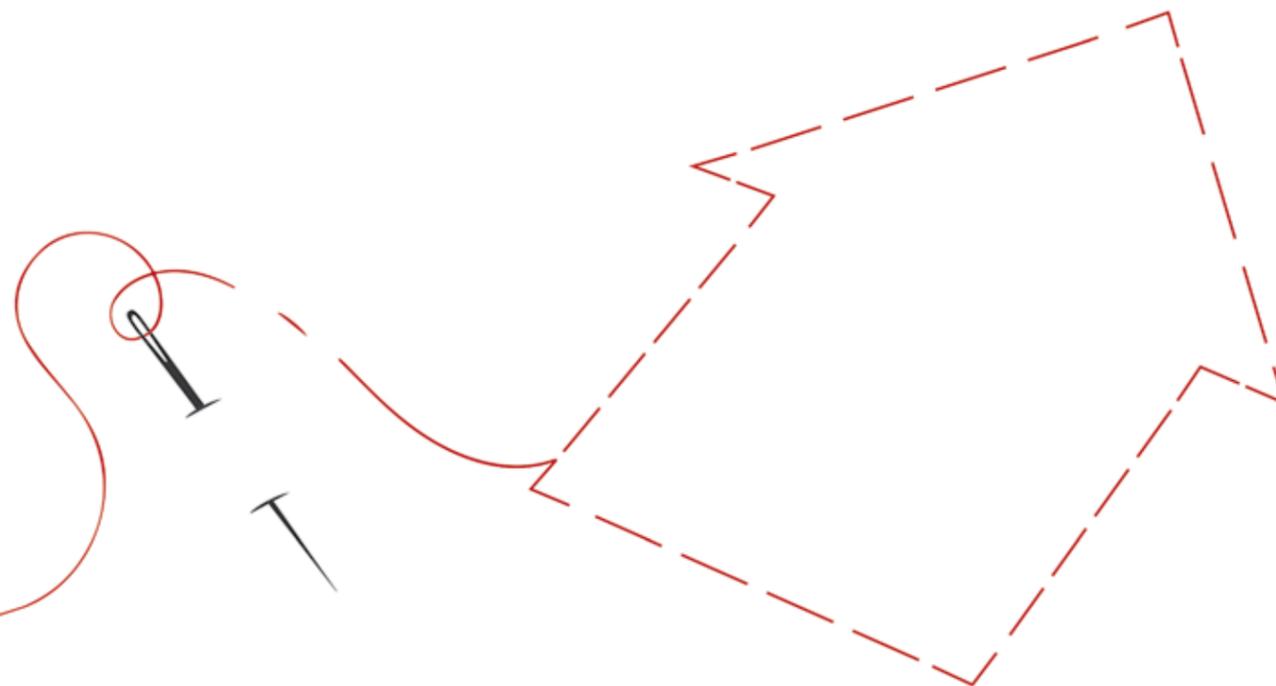


- 12 **ABITARE IL PRESENTE**
di **Giovanna Cirino**
- 14 **SICILIA, DOVE LA LUCE DIVENTA MATERIA**
di **Luigi Prestinzenza Puglisi**
- 20 **TRASPARENZE E RIFLESSIONI**
Arch. **Giuseppe Di Prima**
- 28 **CASA FERRINI. IDENTITÀ STORICA E SGUARDO AL PRESENTE**
Arch. **Corrado Papa**
- 36 **INCURSIONI CONTEMPORANEE**
Studio **DideA**
- 46 **LA CASA DEL FARO**
Arch. **G. Di Vita**
- 56 **LA CASA SEGRETA**
Arch. **Giuseppe Gurrieri**
- 66 **RESPIRARE USTICA**
Arch. **Aldo Li Bianchi e Maria Laura Galvano**
- 76 **UNA VILLA DELUXE NELLA GREEN COAST**
Studio **Iraci architetti**
- 86 **FILOSOFIA DI UN LIBERO ABITARE**
Studio **Darch 2**
- 96 **QUANDO IL CONTEMPORANEO È DI CASA**
Studio **Gum**
- 106 **DENTRO UN QUADRO DI MONDRIAN**
Arch. **Fabrizio Foti**
- 116 **ARCHITETTI • LE SCHEDE**



I tuoi spazi su misura.



PAVIMENTI SANITARI ARREDO BAGNO
consulenza e molto altro

Via del Rotolo 30, Catania 95126 095 371103 / 333 232 5773 www.a2homedesign.it a2om@live.it



GIUSEPPE DI PRIMA

Si laurea a Palermo dove attualmente vive e lavora. I suoi progetti d'interni hanno avuto l'attenzione delle più diffuse e autorevoli riviste specializzate (AD, INTERNI, IOARCH). AD (n. 335) dedica la copertina a un suo progetto d'interni "dentro la Storia" di Palazzo Sambuca a Palermo. Dal 2013 al 2019 condivide l'esperienza Squar-e Architettura con Francesco Briguglia. Tra i suoi progetti: il progetto di rifunzionalizzazione dell'ex Abbazia di Gangivecchio, Gangi (PA); Parco Termale a Montegrotto Terme e Headquarter MOSAICOON (Squar-e Architettura+Francesco Librizzi Studio); Su INTERNI (Mondadori, n.8 lug./Ago. 2018) due progetti realizzati in Sicilia.

PH. LORENZO PALIZZOLO



CORRADO PAPA

Corrado Papa (Noto, 1961) si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1986, dove, negli anni successivi, collabora all'attività didattica del corso di Urbanistica e Analisi delle Strutture Urbane e Territoriali con il Prof. Arch. Gianfranco Gorelli. Inizia a svolgere l'attività professionale a Milano, lasciata la quale ritorna a Noto per partecipare al rinascimento della città, colpita, a partire dal 1989, dai primi crolli. A Noto, dove vive e lavora, riceve importanti incarichi. La sua attività abbraccia interventi di ristrutturazione di edifici privati, restauro di palazzi monumentali e chiese, recupero di ville ottocentesche e masserie, interventi di ampliamento e nuova progettazione. Fra le sue principali realizzazioni: sistemazione delle piazze Calatafimi e Montecanosa in Noto; recupero e conservazione della "Chiesa Immacolata" in Lentini; restauro della Porta Marina a Ortigia in Siracusa; recupero e conservazione dell'ex "Ospedale Trigona" in Noto; progetto di allestimento della collezione "Pirrone" nell'ex Monastero di S. Chiara in Noto; restauro e risanamento conservativo del Palazzo Carfi in Vittoria (RG); recupero e riuso della masseria Sofia per agriturismo e cantina vinicola in Noto; ristrutturazione della villa Ruiz in Noto; progetto della villa Zucchi in Noto; restauro e ristrutturazione di Palazzo Di Lorenzo del Castelluccio in Noto; progetto per un albergo di campagna, "Battimandorlo" in Noto; progetto di riqualificazione urbana del quartiere di Santa Caterina a Noto.

STUDIO DIDEA

Studio didea nasce nel 2012. Emanuela Di Gaetano, Giuseppe De Lisi, Nicola Giuseppe Andò sono i fondatori. A questi si è aggiunto Alfonso Riccio e la nuova associata Maristella Galia; completano lo staff di architetti Roberto Lombino e Agnese Abbaleo, oltre ad un team di stagisti e collaboratori esterni. Il nome *didea*, oltre a richiamare le iniziali dei nomi dei soci fondatori, questi già insieme dall'università, rimanda anche alla parola *idea*, che rappresenta la stessa essenza dell'azione del progettare. Lo studio è noto per diverse realizzazioni nel campo nazionale e internazionale di progetti di interior design che spaziano dal settore residenziale al commerciale e dall'office all'hospitality.

Queste opere hanno permesso allo studio di vincere negli anni numerosi premi come il "Restaurant and Bar Design Awards 2016", premio riconosciuto a livello mondiale dedicato alla progettazione di spazi destinati al food and beverage, o il "BigSEE Awards 2019" e il "BigSEE Awards 2020", premio internazionale di riferimento del sud-est europeo. Di rilevanza internazionale sono anche le tante pubblicazioni sia sul cartaceo che sul web tra cui le recenti interviste della critica su "Artribune" e "The Tree Mag". La riconoscibilità dello studio si individua nella metodologia progettuale basata sulla sartorialità del singolo intervento. La cura dei dettagli e il disegno di tutti gli elementi che compongono lo spazio progettato con una precisione utile alla realizzazione artigianale, contraddistinguono tutte le realizzazioni.



GIUSEPPE DI VITA

Nato nel 1965 si è laureato nel 1991 in Architettura a Palermo con una tesi progettuale con relatore F. Cellini. Nel 1992 ha partecipato al Seminario di progettazione internazionale "Napoli architettura e città". Ha sempre svolto attività professionale con ITINERA Studio Associato che nasce nel 1993 dalla collaborazione di tre coetanei liberi professionisti: Filippo Maria Vitale, Cataldo Pilato e Giuseppe Di Vita. Lo studio basa la sua attività su una struttura composita che si può distinguere in tre sezioni: Architettura, Ingegneria e Pianificazione. La formazione accademica e professionale degli Associati è stata particolarmente curata sia con la preparazione universitaria che ha permesso, di approfondire con studi e ricerche post-laurea i temi propri dell'ingegneria e dell'architettura sia con la frequenza di stage e corsi di perfezionamento. Nel corso degli anni, la struttura si è dotata di attrezzature, software specifici e tecnologie che permettono la redazione di progetti completi di elaborati grafici, computi metrici, relazioni illustrate e quant'altro utile alla piena comprensione del lavoro proposto. L'organizzazione della struttura consente inoltre di svolgere un'attenta e puntuale attività di direzione dei lavori. Tutte le fasi della progettazione sono assistite da programmi BIM, CAD, di contabilità per dare alla committenza un prodotto completo in ogni sua parte.



GIUSEPPE GURRIERI

Nato a Ragusa nel 1977 Giuseppe Gurrieri si laurea in Architettura al Politecnico di Milano. Collabora per alcuni anni con lo studio di Maria Giuseppina Grasso Cannizzo a Vittoria. Nel 2008 apre il proprio studio professionale a Ragusa che oggi opera sia nell'ambito dell'edilizia residenziale privata che in quella pubblica: dalla nuova edificazione al recupero edilizio e dalla progettazione del verde all'interior design. Dal 2008 al 2012 ha svolto attività didattica collaborando con la Facoltà di Architettura di Stoccolma. Il suo lavoro è stato presentato in diverse università, convegni e conferenze ed è stato riconosciuto da vari premi nazionali e internazionali tra i quali il primo premio alla III edizione del PREMIO RLU.SO organizzato dal CNACPP, la Silver Medal alla XI edizione del Premio internazionale per l'architettura sostenibile. È stato finalista alla Medaglia d'oro all'Architettura italiana 2015 e selezionato al Mies Van Der Rohe Award 2017. Ha inoltre esposto al MAXXI di Roma e alla XVI Biennale di Architettura di Venezia. Ha recentemente vinto il premio IN/ARCH Sicilia nella categoria relativa alle nuove edificazioni. Le sue realizzazioni sono pubblicate su numerose riviste di settore e libri di architettura.



ALDO LI BIANCHI • LAURA GALVANO

Vivono e lavorano a Palermo. Vantano una vasta attività orientata sia in campo architettonico e del design, prestando particolare attenzione alla sostenibilità delle opere realizzate, sia in campo artistico con numerose installazioni e allestimenti. Negli ultimi anni, la proficua collaborazione ha visto la realizzazione di Piazzetta Sicilia all'Expo Milano 2015 e delle installazioni permanenti, realizzate in occasione dei festeggiamenti per i 400 anni dalla fondazione del Conservatorio di Musica di Stato Alessandro Scarlatti di Palermo, dal titolo "La follia", "Le corde dell'anima" e "What a wonderful world". Per le loro opere sono stati più volte selezionati a partecipare ad esposizioni e manifestazioni a carattere internazionale e hanno ricevuto menzioni speciali da riviste specializzate.



STUDIO IRACI

Antonio Iraci nasce a Misterbianco l'11 Aprile 1961. Laureato presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria 1988, con il massimo dei voti, fonda lo studio Archline nel gennaio del 1989 con l'intento di aprire un laboratorio di architettura che utilizzi le occasioni progettuali quale ambito di ricerca e sperimentazione.

Lo studio si occupa di edilizia residenziale privata, opere commerciali, industriali e pubbliche, strutture ricettive e di design industriale, gestendo in maniera completa il processo di creazione, dall'ideazione al cantiere. Nel corso della sua vasta attività professionale, realizza architetture a piccola e a grande scala, indirizzando tutte le scelte compositive verso un forte scostamento figurativo del progetto dall'esistente e conducendo, in questo modo, la sperimentazione di una nuova concezione estetica attraverso i segni del puro minimalismo.

All'inizio di ogni processo creativo, vengono generalmente dedotte, dal tessuto urbano, le linee guida per la composizione planimetrica e, da una serie di arretramenti dai fili stradali e svuotamenti in alzato, la forma architettonica. All'essenzialità di questi due gesti compositivi, si aggiunge il ricorso ad altrettanti elementi del linguaggio contemporaneo, quali la piegatura, l'incastro, volumi, oggetti vuoti e pieni, chiaroscuri, masse e trasparenze. L'uso di differenti pelli esterne contribuisce, inoltre, a far rilevare i suoi progetti come il risultato dell'innesto tra blocchi monolitici. Un mondo geometrico dove le curve sono al massimo un obbligo generato dal luogo, le superfici, il più possibile trasparenti, e gli spazi si riducono ad incastri di linee, interno ed esterno sono parte di uno stesso continuum, prolungando gli ambienti all'aperto. Progettare architettura è un processo dinamico, un percorso, che spinge a continue nuove scoperte.

STUDIO DARCH 2

Lo studio Darch2 nasce nel 2015 a Scicli, culla del barocco ibleo, dopo un'esperienza di collaborazione iniziata nel 2010 tra gli architetti Viviana Pitrolo e Danilo Demaio.

Entrambi laureati in Architettura, lei segue un corso di studi in Urbanistica a Palermo, lui prima a Roma e poi a Firenze si laurea in Architettura e Costruzioni. Dall'unione tra gusto e senso progettuale e tra concretezza nelle realizzazioni e passione per l'architettura prende vita questo studio che opera prevalentemente nell'ambito geografico del Val di Noto, in Sicilia, trattando i temi del recupero e della rifunzionalizzazione degli spazi in chiave contemporanea. I lavori realizzati vanno dalle residenze ai locali pubblici, dalle strutture ricettive agli spazi di vita collettivi.

"Viviamo e lavoriamo in un contesto architettonico dove la storia dei luoghi è sempre molto vivida e presente. Le città, così come le aree rurali, hanno avuto la capacità nel tempo di conservare i loro caratteri peculiari che li contraddistinguono e che hanno influito nella creazione di un ambito geografico visivo nettamente contraddistinto all'interno del territorio regionale. L'uso dei materiali locali, il mantenimento delle tecniche e della tradizione costruttiva, la tutela dell'impianto urbano delle nostre città storiche ci pongono davanti all'obbligo morale e culturale di trovare un linguaggio nel nostro operato che dialoghi costantemente con i nostri luoghi, che ne garantisca una fruizione contemporanea legata alle esigenze del vivere attuale, e che ne rispetti al tempo stesso i dettami costruttivi basati sull'efficienza ed autonomia energetica degli immobili". Il lavoro svolto dallo studio Darch2 potrebbe essere dunque definito "sartoriale": progetti su misura per le esigenze funzionali del committente, svolti con la cura, con il rispetto e l'attenzione per il mantenimento dell'identità dei luoghi e delle costruzioni. La ricerca si focalizza sulla creazione di un continuo connubio tra tradizione costruttiva e innovazione tecnologica, uso dei materiali tradizionali declinati al gusto architettonico contemporaneo.

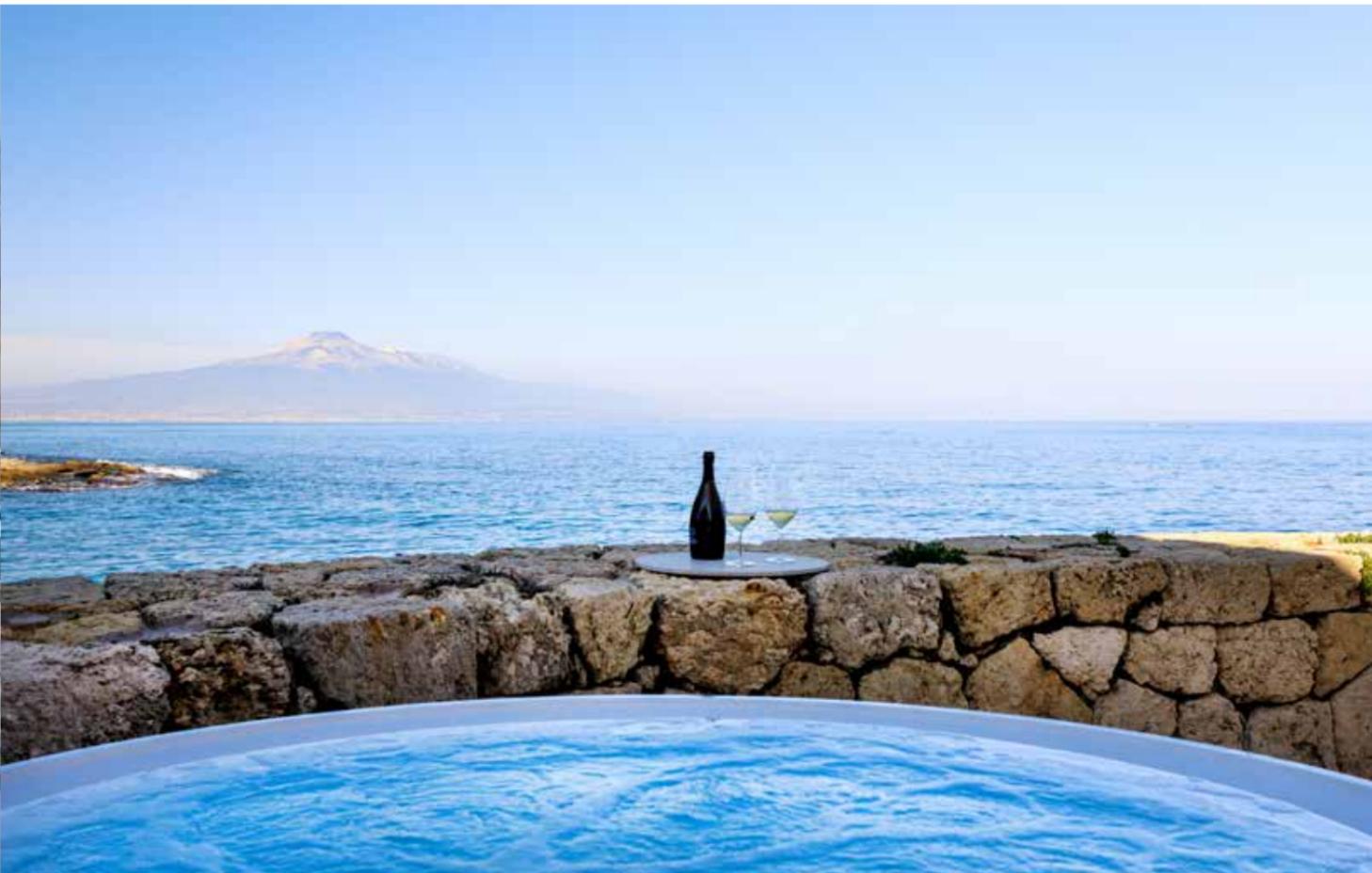
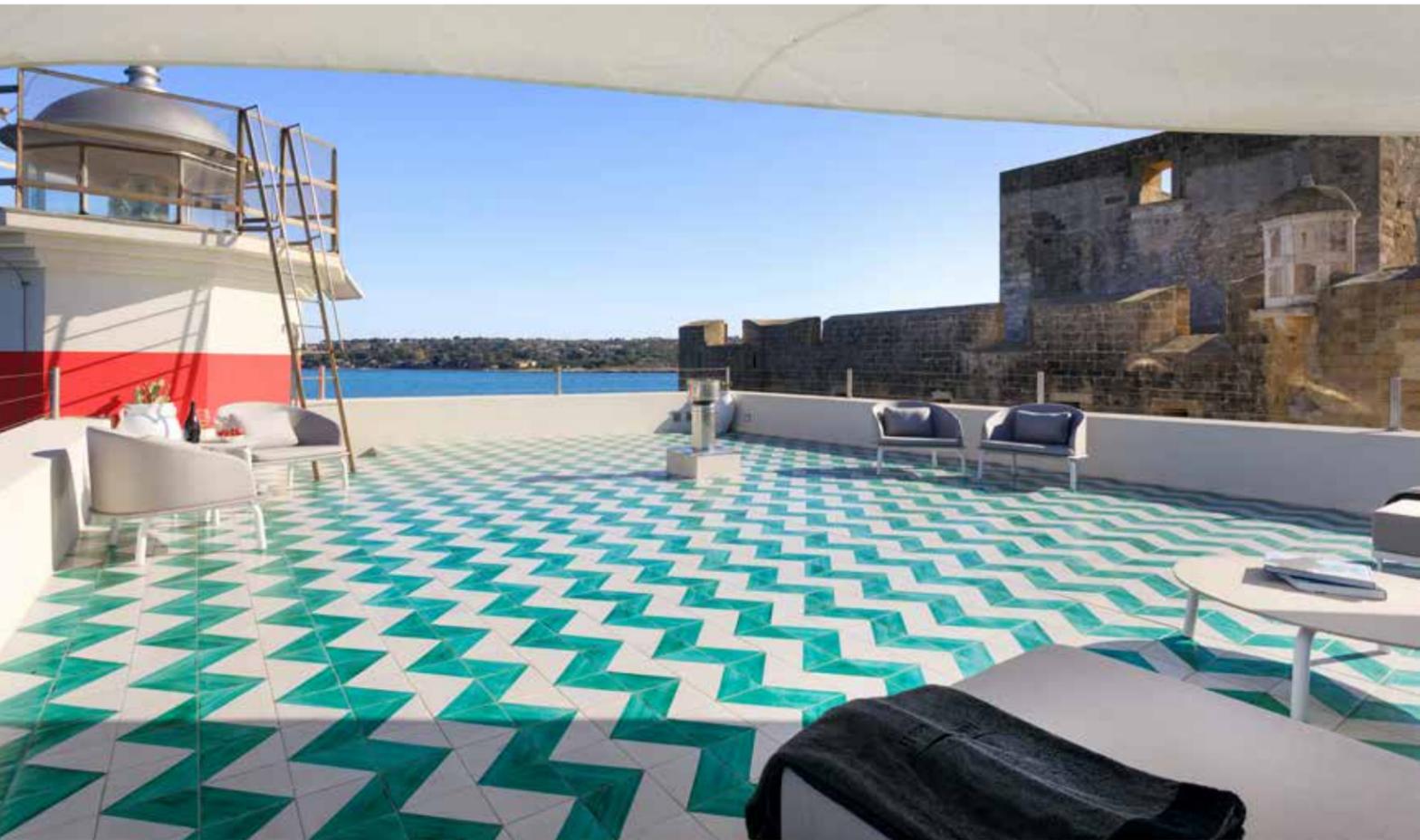
I luoghi, gli spazi e le architetture devono parlare del luogo in cui si trovano, dell'epoca in cui nascono e devono essere fatte a misura d'uomo.





LA CASA DEL FARO

L'esclusivo luxury lighthouse di Brucoli è un antico faro a ridosso del quattrocentesco Castello Aragonese con una vista spettacolare sull'Etna

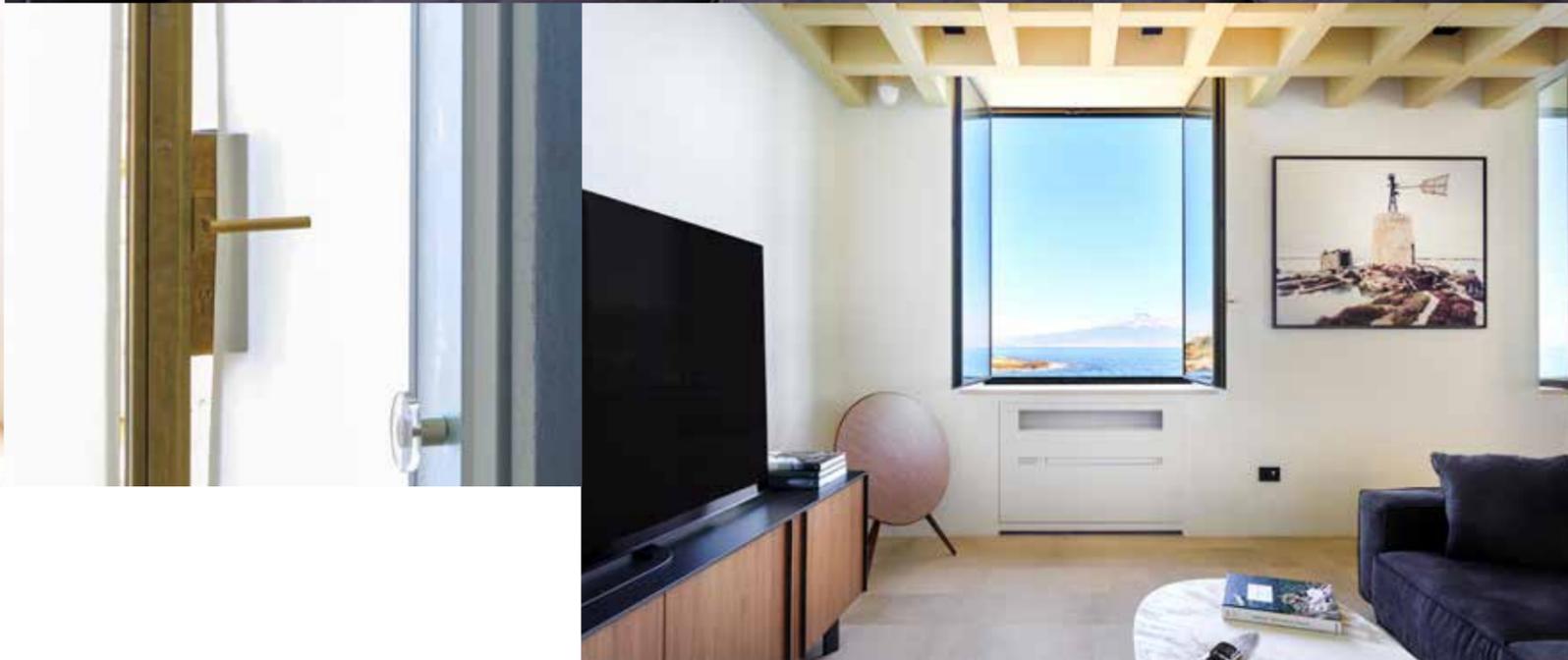


*Il Faro di Brucoli,
costruito nel 1911
all'ingresso
del suo caratteristico
Porto Canale,
fa parte del progetto
Valore-Paese-Fari*





Il consolidamento della struttura muraria è stato conseguito utilizzando materiali naturali e biocompatibili



Al piano terra si colloca la zona living con il soggiorno che guarda verso l'Etna e un intimo hammam



Il primo piano è riservato alla zona notte con tre ambienti letto dotati di vasche-design in camera e due bagni con spaziose docce rivestite in pietra di Modica

S fida le forze della natura nel buio della notte e brilla imponente per segnalare la vicinanza di un porto sicuro. Strumento prezioso nell'oscurità, mai come in questo momento storico in cui navighiamo in un mare ignoto, il faro diventa un punto di riferimento, "affascinante sentinella dell'infinito".



Alle porte del sud-est della Sicilia, in provincia di Siracusa, sull'estremità della lingua di terra che ospita il borgo marinaro di Brucoli, svetta maestoso uno di questi antichi monumenti del mare, testimone di tempeste e salvataggi e oggi oasi del confort e del design. Senza perdere mai quell'allure poetica che lo rende misterioso.

Il Faro di Brucoli, costruito nel 1911 all'ingresso del suo caratteristico Porto Canale, fa parte del progetto Valore-Paese-Fari con cui l'Agenzia del Demanio ha selezionato una rete di beni di proprietà dello Stato di grande valore storico-paesaggistico in tutto il Belpaese (11 fari messi a bando di cui 4 in Sicilia), situati in contesti di assoluta bellezza e carichi di suggestione, allo scopo di valorizzarli e sottrarli al degrado. Un riuso secondo un modello di *Lighthouse accommodation*, rispettoso dell'ambiente circostante. Una formula turistica in chiave green a sostegno della promozione e della salvaguardia del territorio.

L'architetto nisseno Giuseppe Di Vita di Itinera Studio Associato ne ha curato il recupero per la società Azzurra Capital, titolare della concessione cinquantennale di utilizzo del faro. Il suo progetto ha saputo valorizzare l'affa-

scinante architettura, enfatizzando le peculiarità della struttura, così da renderla un esclusivo *Luxury Light House*. L'aver rimosso tutte le aggiunte improprie che negli anni ne avevano stravolto l'articolazione interna e l'aver restituito alle aperture forme e dimensioni originarie, ha consentito a Di Vita di riportare il fabbricato al suo aspetto iniziale.

Il consolidamento della struttura muraria è stato conseguito utilizzando materiali naturali e biocompatibili. Al termine del delicato intervento di recupero, la casa-faro accoglie nel suo volume due livelli abitativi separati da un moderno solaio a cassettoni in legno lamellare. Al piano terra si colloca la zona living con il soggiorno che guarda verso l'Etna e una zona benessere progettata da Antonio Lupi. Sul fronte opposto, l'isola-cucina serve un'area pranzo che si estende in uno spazio esterno a ridosso del castello.

Il primo piano è, invece, riservato alla zona notte con tre ambienti letto dotati di vasca-design in camera e due bagni con spaziose docce rivestite in pietra di Modica.

I percorsi esterni sono stati lastricati con pietra di reimpiego mentre per la pavimentazione degli interni si è ancora una volta utilizzata la pietra di Modica, un calcare chiaro e solare. Le luci, outdoor, come quelle indoor, sono di Viabizzuno su progetto illuminotecnico curato Mario Nanni.

L'accesso all'ampia terrazza panoramica pavimentata con maiolica siciliana posata a onda, finemente arredata come tutti gli spazi outdoor da Talenti, è raggiungibile utilizzando la scala che porta alla lanterna del faro ancora in uso. Il suo ingresso è all'esterno dell'abitazione, nell'area di pertinenza della stessa, dove una passerella sulla scogliera consente un comodo varco al mare e una vasca d'idromassaggio si affaccia sul suggestivo porto canale. Quello stesso che Jean Houel, nel suo *Voyage pittoresque*, segnalava così come luogo d'incanto: "...la tranquillità, la trasparenza e la poca profondità dell'acqua del Canale, la quale lascia vedere la sabbia che copre il fondo. La sabbia è finissima e brilla di tutti i colori". ■

CREDITS

PROGETTO E DIREZIONE DEI LAVORI: Itinera Studio Associato
- Arch. G. Di Vita, Ingg. C. Pilato, F.M. Vitale
RECUPERO: EmmaLavori COOP
FOTO: Benedetto Tarantino
PROGETTO ILLUMINOTECNICO: Mario Nanni
PROGETTO BENESSERE: Antonio Lupi
SERRAMENTI IN OTTONE: Secco Sistemi
PORTE: Rimadesio
LUCI: Viabizzuno
INDOOR: Zanotta, Cassina, Molteni, Maxalto, Arclinea, Arflex,
Antonio Lupi, Porro
OUTDOOR: Talenti
AUDIO & MEDIA: Bang & Olufsen